

Messaggio

numero

6499

data

31 maggio 2011

Dipartimento

CONSIGLIO DI STATO

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 ottobre 2007 presentata da Lorenzo Quadri e Norman Gobbi “Rendere l’esposizione di bandiere straniere possibile solo se accompagnate da bandiere svizzere di uguali dimensioni”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

ci riferiamo alla mozione sopraccitata e prendiamo posizione nei termini seguenti:

L’esposizione delle bandiere è regolata dalla Legge federale per la protezione degli stemmi pubblici e di altri segni pubblici del 5 giugno 1931 (attualizzata il 1° agosto 2008). In virtù dell’articolo 11, capoverso II, non esiste alcuna limitazione, divieto o imposizione per il privato cittadino, ad esporre, nella sua proprietà, la bandiera di altri Stati.

La Confederazione svizzera si è sempre dimostrata (ad eccezione di un’ordinanza circolare emanata dal Dipartimento di Giustizia e Polizia durante il periodo di guerra - cfr. anche “Ausländische Fahnen: Aufziehen und Herumtragen in der Schweiz: Kreisschreiben des EJPD vom 3.8.1938) tollerante nei confronti dell’esposizione di bandiere o stemmi stranieri, a condizione che ne venga rispettato il decoro.

A completamento d’informazione, ci risulta che a livello europeo sono solo poche le nazioni che impongono l’obbligo di consentire l’esposizione di bandiere straniere solo se accompagnate dalla bandiera del proprio stato (v. es. di Danimarca e Polonia).

In sede istituzionale (a livello federale e cantonale) gli stemmi, i simboli e le bandiere sono adeguatamente salvaguardati. Per quanto riguarda il privato cittadino, lo scrivente Consiglio non ritiene di dover intervenire con direttive e prescrizioni particolari in situazioni o eventi temporanei, quali manifestazioni sportive, lasciando al cittadino il compito di rispettare le regole di convivenza e tolleranza del paese ospitante.

Sul piano cantonale le uniche disposizioni sono di natura protocollare, riferite a casi legati ad eventi particolari elencati nello specifico regolamento.

Di conseguenza il Consiglio di Stato ritiene di non legiferare in materia al di là delle disposizioni protocollari richiamate in precedenza.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, L. Sadis

Il Cancelliere, G. Gianella

Annessa: Mozione 22.10.2007

MOZIONE

Rendere l'esposizione di bandiere straniere possibile solo se accompagnate da bandiere svizzere di uguali dimensioni

del 22 ottobre 2007

Da tempo vige in Ticino (e certamente non solo in Ticino) la discutibile abitudine di esporre bandiere straniere, non accompagnate da quella svizzera.

In passato pare che l'esposizione di bandiere straniere fosse regolata da accordi di cortesia tra ambasciate. Non risultano, per contro, esservi norme federali e cantonali (nel nostro Cantone) relative all'esposizione delle bandiere nazionali da parte di privati.

La citata abitudine di esporre bandiere straniere non accompagnate da quella elvetica urta la sensibilità di numerosi cittadini svizzeri che ancora dimostrano - e per fortuna - attaccamento ai simboli nazionali.

L'esposizione di bandiere straniere in occasione di eventi sportivi (per esempio, i mondiali di calcio), oltretutto protrattasi per lungo periodo dopo il termine degli eventi medesimi, ha causato inutili attriti, che si sarebbero potuti evitare con prescrizioni chiare. Situazioni che, a non averne dubbio, si ripeteranno in occasione degli Europei di calcio 2008.

Il recente dibattito circa il possibile annullamento della festa nazionale al Grütli il 1° agosto ha rilanciato la discussione sui simboli nazionali, portando a una benvenuta presa di coscienza.

I tempi ci sembrano dunque maturi, affinché possa essere affrontata anche la questione - certamente non vitale per la sopravvivenza del Cantone, ma non per questo da ignorare - dell'esposizione delle bandiere straniere.

L'esposizione di una bandiera è tutelata dal diritto costituzionale alla libertà d'espressione. Infatti, con la presente mozione non si chiede di vietare di esporre bandiere straniere, ma di prescrivere che esse, se esposte, debbano essere accompagnate da quella svizzera. Ciò che rappresenterebbe un minimo segno di rispetto formale nei confronti del Paese in cui ci si trova. Segno di rispetto che non pare eccessivo né sproporzionato pretendere da chicchessia, in particolare da cittadini stranieri desiderosi di integrarsi.

La libertà d'espressione non viene dunque compromessa dalla presente mozione, che mira invece a tutelare la sensibilità, per fortuna ancora esistente, di numerosi cittadini svizzeri ancora legati alle proprie radici nazionali.

Con la presente mozione si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

- di elaborare una base legale che consenta l'esposizione di bandiere straniere solo se accompagnate da una bandiera svizzera, di almeno pari dimensioni.

Lorenzo Quadri e Norman Gobbi